

"DEVOTIO"

## Terremoto Centro Italia: due opere d'arte sacra in dono alle chiese di Amatrice e Arquata del Tronto. Nel fine settimana la consegna

26 aprile 2018 @ 16:37



f 1

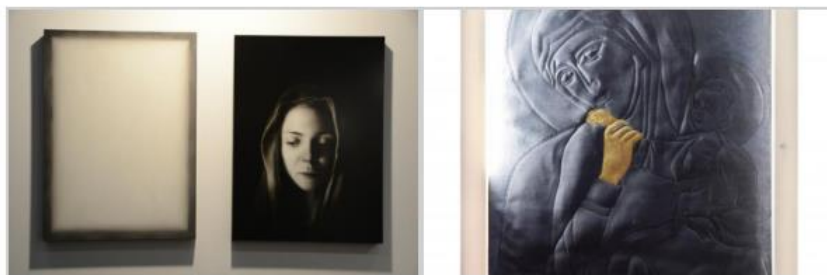
g+ 0

in 0



Due opere d'arte sacra saranno donate alle chiese terremotate di Amatrice (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Entrambe dedicate alla Vergine Maria, sono state realizzate da due giovani artisti, che hanno aderito all'iniziativa promossa da "Devotio", manifestazione dedicata a prodotti e servizi per il mondo religioso, che si svolge a Bologna. La consegna ufficiale delle opere alle comunità parrocchiali delle due cittadine colpite dal sisma si svolgerà, sabato 28 aprile, ad Amatrice e, domenica 29 aprile, a Pescara del Tronto, frazione di Arquata. "È

un'interessante iniziativa, che vede coinvolti due giovani artisti nella realizzazione di opere d'arte contemporanea destinate per ora alle chiese provvisorie di Amatrice e di Arquata – dichiara mons. Stefano Russo, vescovo di Fabriano e coordinatore delle diocesi terremotate marchigiane –. È poi significativo che si tratti di due immagini mariane, perché la nostra popolazione è molto legata al culto alla Vergine Maria”. Le opere sono state realizzate nell’ambito del progetto “Percorsi di riavvicinamento tra artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano”. “In futuro – aggiunge il vescovo –, queste potranno essere collocate nelle nuove chiese che verranno edificate e resteranno come testimonianza di un tempo particolare vissuto dalle nostre comunità cristiane colpite dal sisma”.



La prima opera, intitolata “Miriam, porta del cielo” (olio su tavola laccata), è stata realizzata da Ettore Frani, 40enne di origini molisane, e sarà esposta ad Amatrice: presenta da un lato un’immagine astratta e dall’altro il volto della Vergine. La seconda opera, intitolata “Odigitria” (piombo, legno, foglia oro e luce a led), destinata a Pescara del Tronto, è di Daniela Novello, milanese, 40 anni: mostra una Vergine con il bambino. L’artista interpreta in modo contemporaneo l’iconografia tradizionale bizantina.